

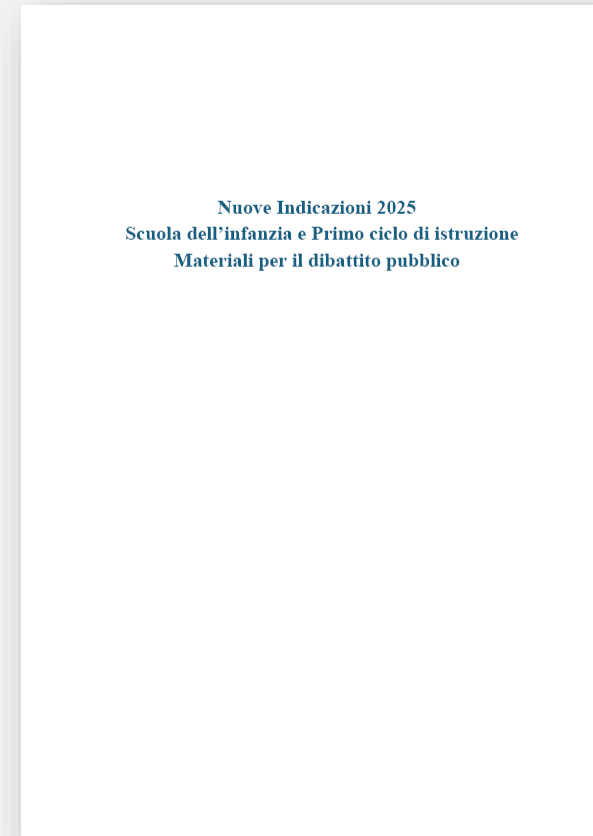
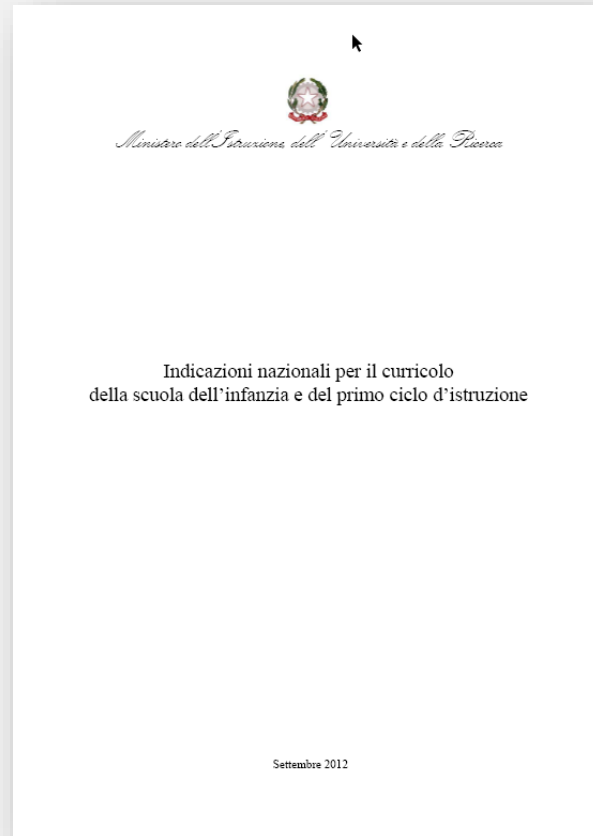
Verso le Nuove indicazioni nazionali 2025

Comitato Scientifico Raffaello Libri



Educazione alla Cittadinanza digitale

Confronto tra le Indicazioni Nazionali 2012 e 2025



Mi presento...



Progetto e sviluppo gli ambienti digitali all'interno dei quali vengono fruiti da studenti e docenti le integrazioni digitali



Progettazione e controllo della produzione dei contenuti digitali



Coordino reti di team multidisciplinari (sviluppatori, designer e autori digitali)

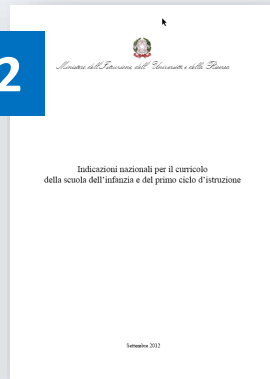


RAFFAELLO PLAYER



Accadimenti «tecnologici»

2012



2025



2008 – Avvio del Piano LIM del MIUR

Il Ministero dell'Istruzione avvia il Piano nazionale LIM, con l'obiettivo di portare una lavagna interattiva in ogni aula della scuola secondaria di primo grado.

Inizia la formazione dei docenti e la distribuzione delle prime LIM.

2014 – Diffusione globale degli smart device

L'uso quotidiano degli smartphone cambia il modo di comunicare e accedere alle informazioni, anche tra bambini e adolescenti.

2015 – Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Rilancio della digitalizzazione scolastica: si investe su ambienti digitali, formazione docenti e nuove tecnologie, tra cui tablet e LIM di nuova generazione.

2020 – Pandemia COVID-19 e Didattica a Distanza (DaD)

La scuola italiana affronta una svolta: la tecnologia diventa indispensabile per garantire il diritto all'istruzione.

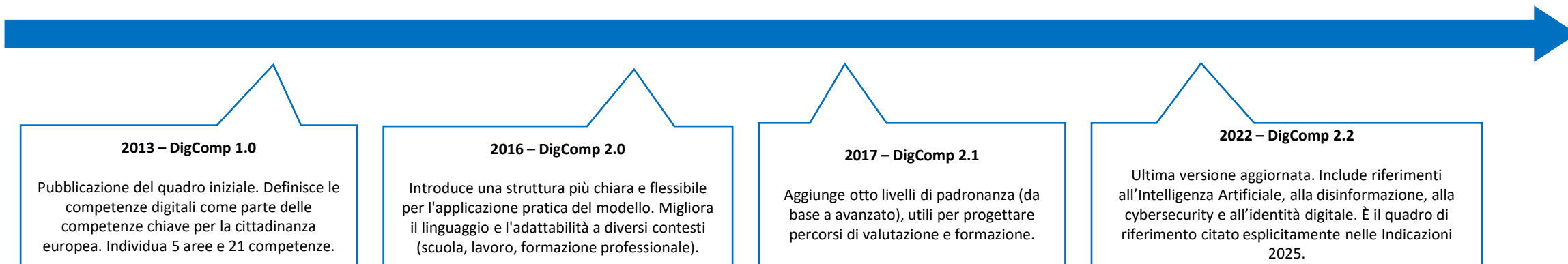
2022 – Esplosione dell'Intelligenza Artificiale generativa (es. ChatGPT)

L'IA entra nel dibattito educativo e solleva interrogativi etici, critici e didattici sul ruolo delle macchine nell'apprendimento.

- Dal 2012 al 2025 il concetto di “digitale” evolve da semplice strumento a dimensione culturale e civica.
- Il nuovo documento 2025 riformula l’approccio: educare alla cittadinanza digitale diventa un obiettivo trasversale e centrale.

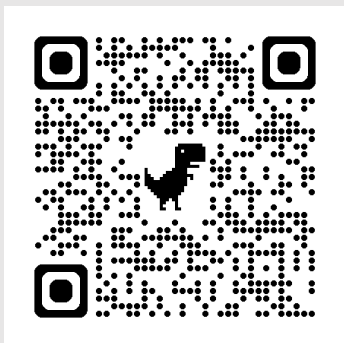
2012	2025
Il digitale è visto come supporto metodologico e tecnologico alla didattica.	Il digitale è trattato come ambiente di vita e di apprendimento , non solo come strumento. Forte enfasi su: <ul style="list-style-type: none"> - uso consapevole e responsabile delle tecnologie - partecipazione civica attiva online - tutela della persona e dei dati
Si promuove l’alfabetizzazione informatica e l’uso delle TIC (Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione), per favorire l’inclusione e la personalizzazione dell’insegnamento.	L’uso degli strumenti digitali è previsto in diverse aree: <ul style="list-style-type: none"> - Arte - Seconda lingua (vedi quadro Digicomp 2.2) - Geografia - STEM Introduzione dell’Informatica come disciplina
	Introduzione dell’ Intelligenza Artificiale con approccio critico (Si sottolinea che gli insegnanti hanno il dovere di conoscere il potenziale dell’IA e spiegarne le logiche).
la competenza digitale è elencata come una delle otto competenze chiave per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell’Unione europea	La competenza digitale è nuovamente inclusa tra le competenze chiave: il tema delle competenze digitali è definito centrale non solo per l’uso a scuola, ma nella vita, come competenze chiave per la cittadinanza per orientarsi nell’universo digitale e rafforzare identità e autonomia.
	Richiamo esplicito al DigComp 2.2 come riferimento europeo.

Il quadro DigComp



aree di competenza	
Alfabetizzazione su informazioni e dati	Ricerca, valutare e usare in modo critico dati e fonti digitali.
Comunicazione e collaborazione	Comunicare e collaborare in rete anche in lingua straniera, con rispetto e sicurezza.
Creazione di contenuti digitali	Produrre contenuti, rispettare il copyright, usare linguaggi di programmazione.
Sicurezza	Proteggere dispositivi, dati personali, salute e benessere online.
Risoluzione di problemi	Risolvere problemi tecnici e aggiornare consapevolmente le proprie competenze.

Il quadro DigComp



A cura di:

- M. Calvani (Didattica e Pedagogia speciale all'Università degli Studi di Firenze)
- A. Menichetti (Didattica e Pedagogia speciale all'Università degli Studi di Firenze)

Autori:

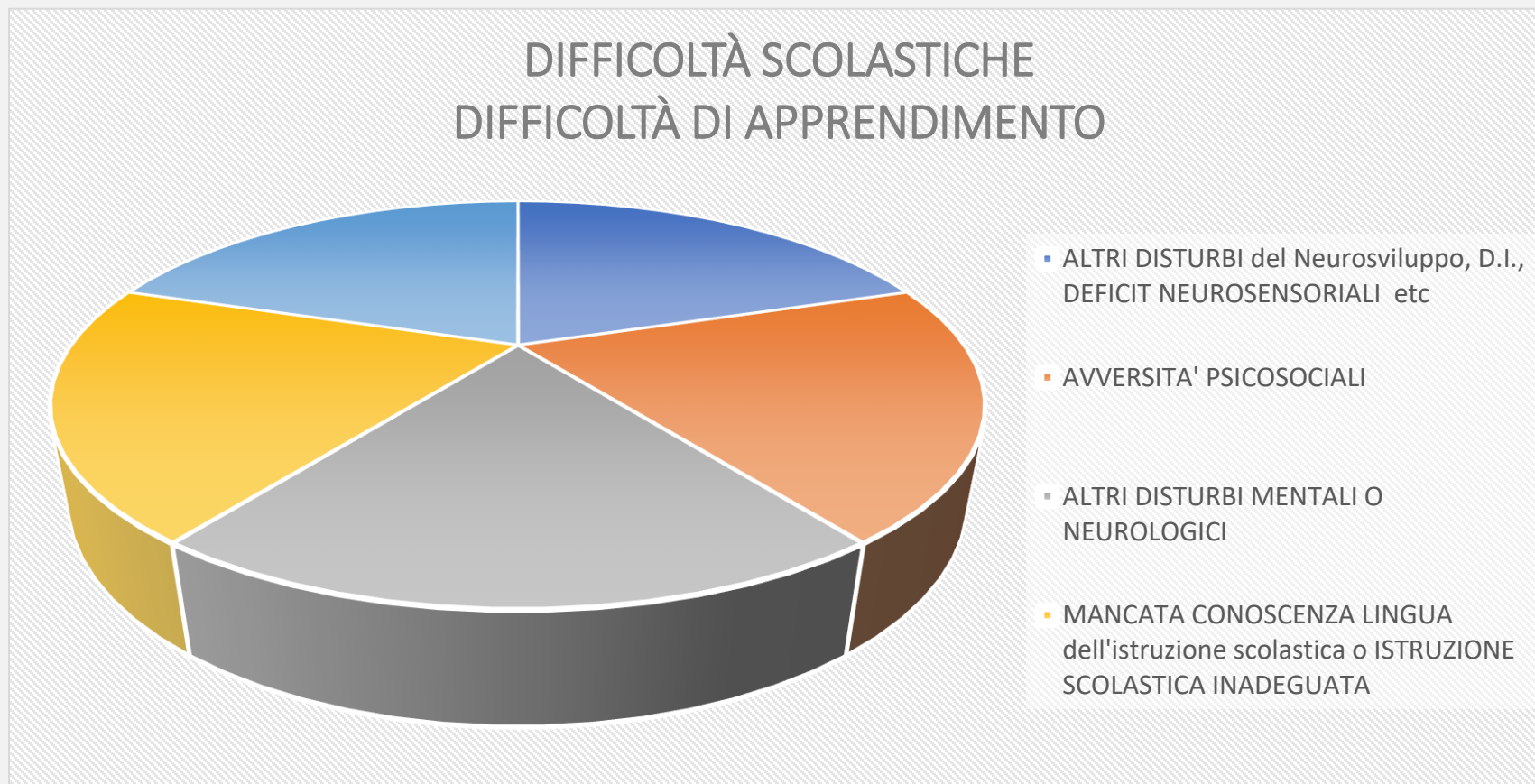
- M. Gasperat, F. Giorgi, F. Pellegrini (docenti scuola primaria)
- A. Rucci (dirigente scolastico, Avanguardie educative)
- M. Storti (Talent)

Confronto tra 2012 e 2025

Aspetto	Indicazioni 2012	Indicazioni 2025
Visione del digitale	Strumento per l'apprendimento	Dimensione della cittadinanza
Cittadinanza digitale	---	Centrale
Quadro di riferimento	---	DigComp 2.2
Seconda lingua e digitale	---	Comunicazione multilingue nei contesti digitali
Intelligenza Artificiale	---	Presente, con approccio critico

- Necessità di un curriculum digitale verticale.
- Necessaria la formazione dei docenti su etica, dati, IA e partecipazione civica.
- La scuola diventa laboratorio di cittadinanza digitale attiva.

I Disturbi Specifici dell' Apprendimento Riconoscerli per intervenire



Criteri diagnostici secondo il DSM 5®

- **A.** difficoltà di apprendimento e uso abilità scolastiche, con almeno un sintomo per ≥ 6 mesi

Nonostante interventi mirati su tali difficoltà

Difficoltà in:

1. Lettura
2. Comprensione del testo
3. Spelling
4. Espressione scritta
5. Concetto di numero/calcolo
6. Ragionamento matematico

- **B.** Abilità scolastiche *notevolmente e quantificabilmente* al di sotto dell'atteso per età (misurazioni standardizzate)

Significativa interferenza con il rendimento scolastico o lavorativo, o con attività della vita quotidiana

- **C.** Le difficoltà di apprendimento *iniziano durante gli anni scolastici*

ma possono non manifestarsi pienamente fino a che la richiesta rispetto a queste capacità scolastiche colpite supera le limitate capacità dell'individuo

- **D.** Le difficoltà di apprendimento non sono meglio giustificate da:

Disabilità intellettiva;
Acuità visiva o uditiva alterata;
Altri disturbi mentali o neurologici;
Avversità psicosociali;
Mancata conoscenza della lingua dell'istruzione scolastica o istruzione scolastica inadeguata.

Criteri diagnostici secondo il DSM 5®

<i>Specificare:</i>	<i>Codici ICD-10</i>
Con compromissione della Letture	F81.0
Con compromissione dell' Espressione scritta	F81.81
Con compromissione del Calcolo	F81.2
<i>Specificare la gravità attuale</i>	
Lieve	<u>In grado di compensare</u> se fornito di facilitazioni appropriate
Moderata	Necessari momenti di <u>insegnamento intensivo e specializzato</u>
Grave	Necessario <u>insegnamento continuativo, intensivo, personalizzato e specializzato</u> . <i>Possibile no compenso efficace</i>

- Prevalenza **5-15%** età scolare
- **M:F** tra **2:1** e **3:1**

Il DSA è un Disturbo del Neurosviluppo

- Deficit nell'**attenzione**, nel **linguaggio** e nelle **abilità motorie**.

In epoca prescolare: Precedono frequentemente ma non sempre i DSA

Possono persistere ed essere concomitanti con il DSA

- Profilo di ***abilità irregolari***:

DSA - alterazioni della sfera linguistica	
Deficit delle <i>competenze di linguaggio</i> (liv. fonologico, semantico e morfo-sintattico)	<ul style="list-style-type: none">• Difficoltà <i>narrative</i> e difficoltà <i>nell'esposizione orale</i>• Difficoltà nella <i>comprensione della lettura</i>• Difficoltà <i>nell'organizzazione del testo scritto</i>
Difficoltà nel <i>recupero rapido delle informazioni verbali</i> immagazzinate	
Difficoltà <i>nel mantenere "in memoria" le diverse informazioni verbali</i> per il tempo necessario ad elaborarle	
Difficoltà <i>nell'esecuzione rapida</i>	

Il DSA è un Disturbo del Neurosviluppo

DSA - difficoltà visuo-spaziali e prassiche:

Difficoltà nel mantenere “in memoria” le diverse informazioni non-verbali per il tempo necessario ad elaborarle

Difficoltà nell’**organizzazione** di stimoli spaziali

Difficoltà nell’**esecuzione** di compiti nuovi

Problemi di **ragionamento** e formazione concetti astratti

- Difficoltà del *controllo dello spazio* sul foglio:

- in Scrittura

- in Lettura

- nel Calcolo

- - Caduta in *comprensione*(soprattutto testi che richiedono *rappresentazione spaziale*)

Caratteristiche e rischi evolutivi

- rinuncia/evitamento del compito
- ansia da prestazione
- distraibilità/difficoltà di concentrazione
- scarso senso di efficacia / bassa autostima

Caratteristiche evolutive:

Errori e lentezza
nella lettura e nella scrittura



lentezza esecutiva e difficoltà
di comprensione e di stesura di un testo



Reazioni emotive al disturbo non riconosciuto/trattato

- Gap tra *potenzialità* e *livello scolastico* tende ad aumentare
- **Rischio di *abbandono scolastico* e di *deriva sociale* nei casi non riconosciuti**

Comorbilità

- **Altri disturbi del neurosviluppo:**

- .ADHD;

- .Disturbi della Comunicazione;

- .Disturbo dello sviluppo della Coordinazione;

- .ASD

- **Disturbi psicopatologici** (es.ansia, depressione)

dd *se difficoltà di apprendimento sono spiegate da altra diagnosi (D.I., Deficit Neurosensorial etc)*

Diagnosi e trattamento

- La diagnosi:

Strumenti standardizzati proposti individualmente

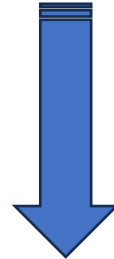
In equipe multi-professionale (NPI, Psicologo, Logopedista o TNPEE)

- Diagnosi differenziale



Fornire i giusti supporti terapeutici ed in ambito scolastico

*(Riferimenti normativi: L.170/2010 e
Decreto Ministeriale 12 luglio 2011)*



Ridurre i rischi evolutivi associati

Indicazioni Nazionali e didattica inclusiva. Quali prospettive?

GIANLUCA AMATORI

Ordinario di Didattica e Pedagogia Speciale

Università Europea di Roma



**RAFFAELLO
SCUOLA**

Gianluca Amatori - Indicazioni Nazionali e didattica inclusiva. Quali prospettive?

**R RAFFAELLO
FORMAZIONE**

Di cosa parleremo

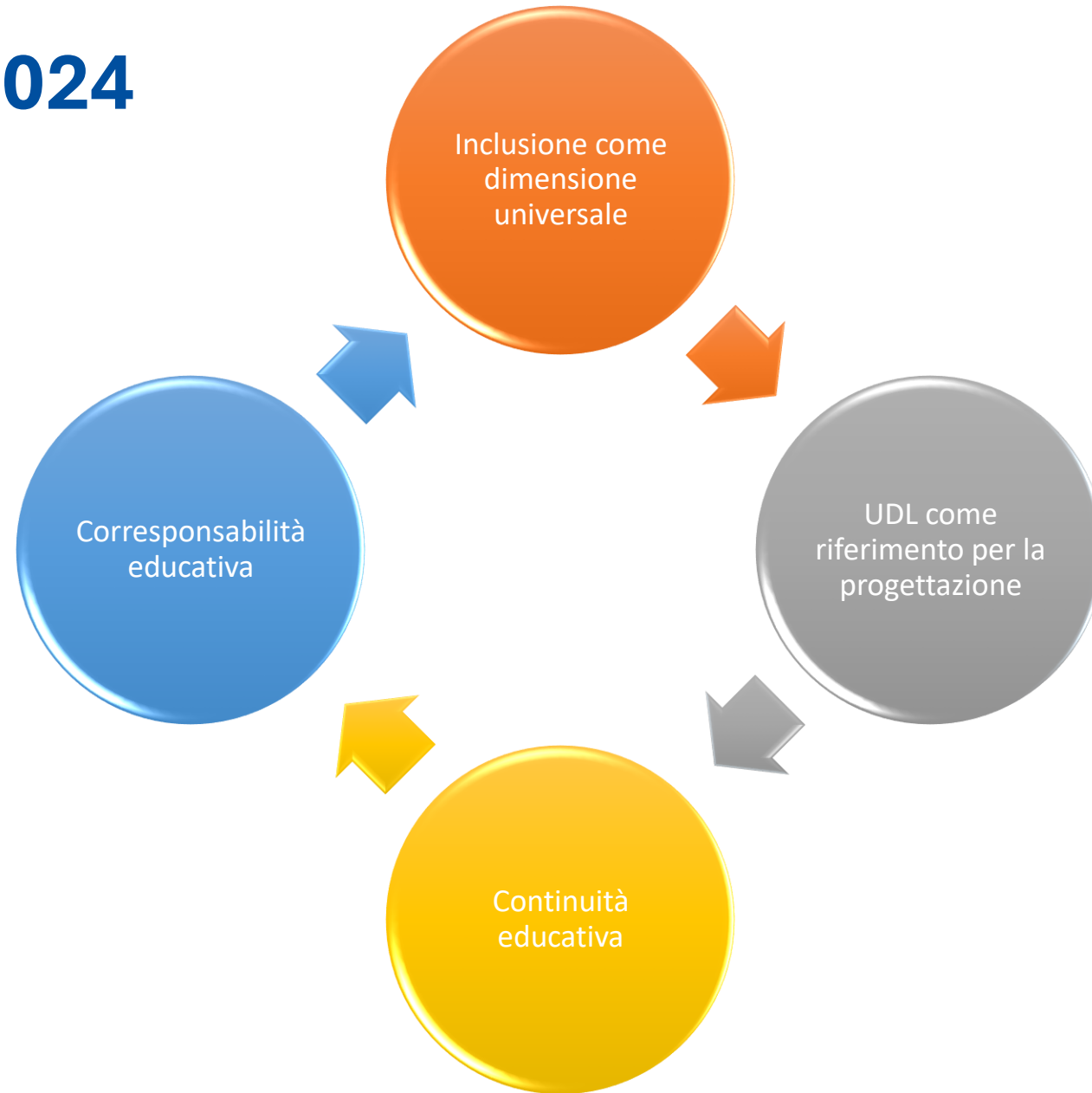
- Il quadro delle Indicazioni 2012 e le novità 2024 per la scuola
- Focus sull'inclusione e le principali differenze
- Riflessioni pedagogiche e prospettive

Le Indicazioni del 2012

- La centralità dello studente come persona competente
- Personalizzazione degli apprendimenti
- Inclusione richiamata principio etico
- Competenze chiave europee



Le novità del 2024



Le Indicazioni a confronto

2012	2024
Inclusione come principio generale	Inclusione come dimensione sistemica e progettuale
Personalizzazione come risposta ai bisogni	UDL e progettazione universale
Strumenti operativi poco dettagliati	Riferimento più strutturato a PEI, PDP e progettazione di contesto
Competenze chiave	Competenze trasversali e orientamento

Alcune riflessioni

UDL e scuola inclusiva

E la formazione dei docenti?

Famiglie: un ruolo da valorizzare meglio

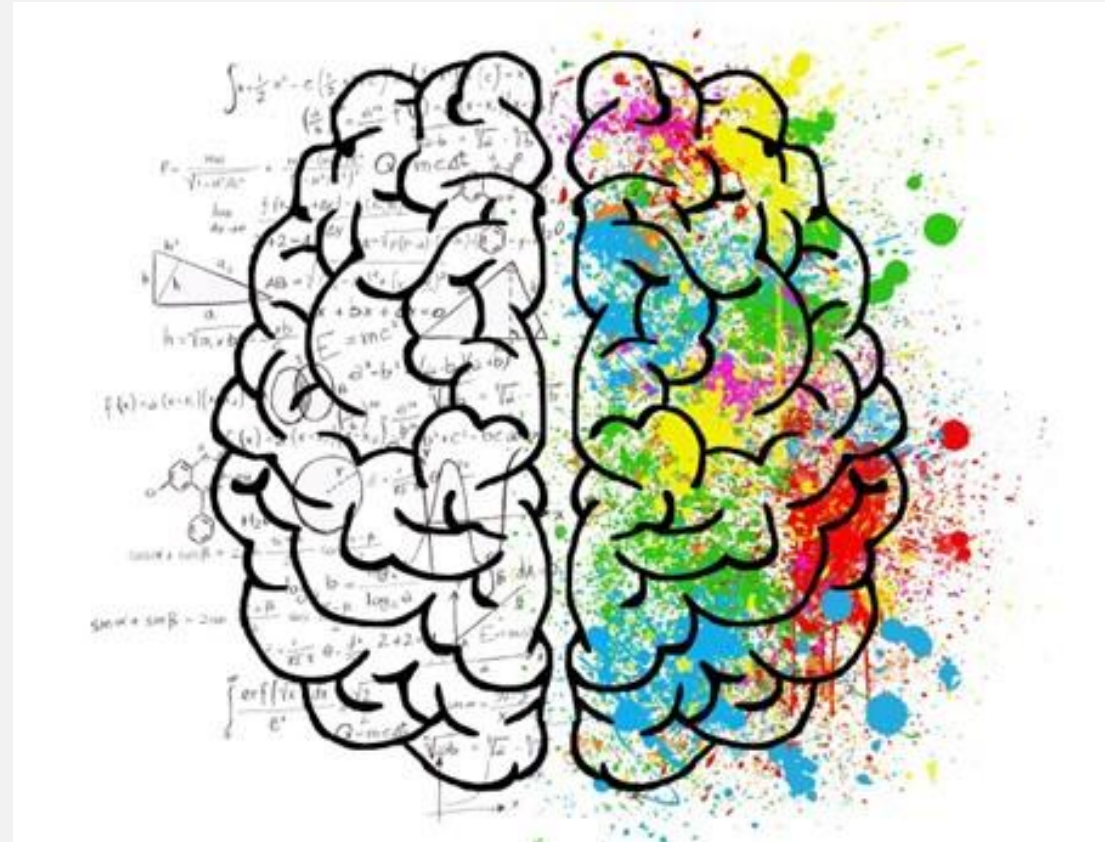
Conclusioni

- Le nuove Indicazioni possono essere un'opportunità per ripensare la scuola dell'infanzia come ambiente inclusivo per tutti?



**L'INCLUSIONE NON È UN
INTERVENTO SPECIALE,
MA UNA CULTURA EDUCATIVA**

Indicazioni Nazionali e Pre-requisiti. Una riflessione oltre il cognitivo



Per una nuova interpretazione dei pre-requisiti

Un prerequisito è una condizione, capacità o conoscenza che si ritiene necessaria per raggiungere un obiettivo o un risultato. Sono le competenze di base che supportano lo sviluppo di altre competenze e sono fondamentali per l'apprendimento e l'acquisizione di nuove abilità.

Necessità sempre maggiore di spostare il focus su pre-requisiti che siano *trasversali* per l'ingresso nella scuola primaria.

Pre-requisiti in grado di migliorare ***il clima di lavoro della classe***



Pre-requisiti trasversali	Campi di Esperienza	Traguardi di competenza Indicazioni 2025	Esperienze/proposte
Autonomie	Il corpo e il movimento	<p>Orientarsi nello spazio</p> <p>Controllare l'esecuzione dei propri gesti e movimenti corporei</p> <p>Sperimentare una pluralità di schemi posturali e motori</p> <p>Attuare corrette pratiche di cura di sé, percezione dei segnali del corpo</p>	<p>Esperienze di outdoor urbano</p> <p>Esperienze di <i>rischio</i></p> <p>Esperienze in outdoor differenziate</p> <p>Esercizi di mindfulness</p>

Pre-requisiti trasversali	Campi di Esperienza	Traguardi di competenza Indicazioni 2025	Esperienze/proposte
<p>Funzioni esecutive: memoria di lavoro, attenzione focalizzata e sostenuta, inibizione della risposta</p>	<p>Immagini, suoni, colori</p> <p>Il sé e l'altro</p> <p>I discorsi e le parole</p> <p>La conoscenza del mondo</p>	<p>Sperimentare e combinare elementi musicali di base</p> <p>Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri.</p> <p>Apprendere e praticare rime, filastrocche, drammatizzazioni.</p> <p>Imparare ad osservare con attenzione</p>	<p>Ripetizione ritmica di sequenza a difficoltà crescente</p> <p>Giochi di controllo degli impulsi</p> <p>Memorizzazione di sequenze, istruzioni</p> <p>Giochi di attenzione focalizzata e sostenuta</p>

Pre-requisiti trasversali	Campi di Esperienza	Traguardi di competenza Indicazioni 2025	Esperienze/proposte
Educazione socio-emozionale: resilienza, perspective-taking, empatia	Il sé e l'altro	<p>Imparare a dare un nome alle proprie emozioni</p> <p>Ricerca le prime risposte agli interrogativi</p> <p>Giocare in modo costruttivo e creativo</p> <p>Gestire i piccoli conflitti</p>	<p>Vocabolario delle emozioni</p> <p>Comprensione emozioni secondo un criterio di intensità/piacevolezza</p> <p>Story-telling, narrazione</p> <p>Escape room, giochi collaborativi</p> <p>Comunicazione gentile</p>